

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

## ABBONAMENTI COMBINATI

PER IL 1895

- IL COMUNE e La Stagione grande edizione Italiana o Francese
- e La Stagione piccola edizione e La Scena Illustrata di Firenze
- La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata
- La Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata

PREZZO originario	PREZZO combinato
32,-	28,80
24,-	22,40
26,-	24,-
42,-	36,80
34,-	30,40

Aggiungere Centesimi Cinquanta per l'invio del DONO.

Il dono consiste in uno dei due Giornali settimanali illustrati LA STELLA o la GAZZETTA LETTERARIA a scelta dell'abbonato.

I prezzi di associazione per il 1895 (per la Città e Provincia), pagamenti anticipati, rimangono gli stessi, cioè:

Anno . . . . . L. 16  
Semestre . . . . . » 8  
Trimestre . . . . . » 4  
per l'Estero le spese postali in più.

NB. Aggiungere Cent. 50 per le spese postali del DONO.

Il miglior modo per abbonarsi è quello di spedire l'importo in vaglia all'Amministrazione del Giornale, Via Spirito Santo N. 982 A, o di versare a qualunque Ufficio postale l'importo dell'abbonamento stesso.

## Come e perchè

### LA SICILIA NON FU BLOCCATA

I giornali - quasi tutti - annunciando la morte di Giovanni Lacaita, non si sono creduti in obbligo di aggiungere che poche notizie intorno alla sua vita e che si riassumono così: Ottuagenario patriota napoletano (veramente era nato a Manduria, provincia di Lecce); esule per molti anni; deputato dell'VIII. Legislatura; da ultimo, senatore; e qualche cos'altro di minor conto. Ma questo « morto di ieri » non merita una commemorazione tanto spicciativa, né di scomparire come un semiconosciuto dalla folla, così presto obliosa, degli italiani.

Il nome di Giovanni Lacaita si associa ad una delle più fortunate e - vorremmo dire - più meritorie imprese del Conte di Cavour; senza il Lacaita, la conquista delle due Sicilie, nel 1860, avrebbe incontrato forse ostacoli insormontabili. Narriamo.

Quando i Mille non avevano ancora superato lo stretto di Messina, ci fu chi accusò Cavour - e non era accusa nuova - di lavorar sotto mano contro l'opera di Garibaldi; allora, dicevasi, il Conte si studiava d'indurre Francia ed Inghilterra a bloccar la Sicilia e soffocarvi la rivoluzione.

Tutto questo sarebbe vero se, per Cavour, la cosa non fosse andata, semplicemente, alla rovescia. Ed ecco come - quel povero *Rois en exil*, seppellito l'altro giorno nella chiesa parrocchiale d'Arco - e per la verità del nostro racconto ci affidiamo all'autorità non discutibile di Pasquale Villarsogomonte per le clamorose vittorie Garibaldine, invocò l'aiuto di Francia ed Inghilterra perchè la Sicilia fosse stretta dalle loro navi, come nel 1848, a' bei tempi di *Re bomba*. E perchè l'aiuto tornasse più pronto e più largo, Francesco II mandò a Parigi ed a Londra i ministri Ludolf e La Greca.

Il governo imperiale fece a costoro buone accoglienze, perchè mal disposto verso il Piemonte; e ai due ambasciatori non restava che di mettersi d'accordo coll'Inghilterra.

Ma, sebbene le trattative fossero state condotte col maggior segreto, Nigra le conobbe e ne diede avviso immediato a Cavour. Il Conte non si smarrì. Informò, a sua volta, il marchese Emanuele d'Azeglio, rappresentante del Re di Sardegna a Londra, additandogli il modo di scongiurare il pe-

ricolo, che sovrastava a Garibaldi ed alla causa dell'unità italiana.

Viveva a Londra, da gran tempo, Giovanni Lacaita, intimo di Gladstone, di John Russell e di altri eminenti uomini inglesi.

D'Azeglio corse da lui e gli mostrò il telegramma di Cavour. Lacaita era a letto, malato di bronchite; si vestì e, salito in una vettura, giunse, febbricitante, alla porta di casa Russell.

Qui seppe che il Lord stava in conferenza con Persigny, ministro francese, e aveva dato ordine di lasciar passare soltanto il Ludolf ed il La Greca, già arrivati a Londra.

Non c'era da perdere un minuto. Lacaita scrisse un biglietto a Lady Russell, supplicandola « per la memoria di suo padre » (Lord Minto, grande amico d'Italia) a riceverlo un istante.

Lady Russell era a letto. Pure, il cameriere riportò l'ordine che passasse e Lacaita fu ricevuto nella camera della signora.

Ciò che disse il napoletano all'inglese s'immagina facilmente; in particolare, le ricordò il gran dolore patito da Lord Minto nel 1848, quando lo stesso John Russell aveva contribuito al trionfo della reazione in Italia.

Lady Russell soffriva di convulsioni, che tenevano spesso in affanno il marito. Scrisse sopra un pezzo di carta: « Venite subito ». Lord John lasciò tutto e corse spaventato. La meraviglia di Russell, vedendo il Lacaita vicino alla moglie, fu pari alla rigidità delle costumanze britanniche.

Ma il Lacaita - narra il Villari - era già in piedi e diceva, senza preamboli:

« Your Lordship sta concludendo un trattato colla Francia e con Napoli per bloccar la Sicilia.

« Come lo sapete? »

« È un fatto e non può negarlo. Lo so per certissimo.

« E dunque? »

« Questo trattato sarebbe la rovina d'Italia e della riputazione di Lord John Russell come capo del partito liberale in Europa... Garibaldi non si ferma. Egli passerà lo stretto per andare sul continente. O sfugge alla vigilanza delle vostre navi, e farete ridere il mondo a vostre spese. O lo manderete a picco e avrete innanzi al mondo civile una tremenda responsabilità. »

Lord John rimase sbalordito.

« Voi siete un demon. Chi vi manda? perchè venite? chi vi ha rivelato il fatto? »

E Lacaita: « io non mi muovo di qui se Ella non mi dice una parola che rassicuri »

E qui fu preso da un tal nodo di tosse, che Lord John dovette andare a prendergli un bicchiere d'acqua.

Lady Russell fece allora un segno al Lacaita, che partì - ed il trattato, al quale mancavano solo le firme, non fu concluso; ed i Mille poterono varcare lo stretto e proseguire sul continente la fortuna dell'Italia.

I commenti guasterebbero e non li facciamo né per Lacaita né per Cavour.

Noi vorremmo, soltanto, che gl'Italiani sapessero e ricordassero.

## IL COLONNELLO di San Bruno

### CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

#### Spagna

I provvedimenti finanziari

Ci telegrafano da Madrid: I giornali ministeriali assicurano che, grazie ai nuovi provvedimenti finanziari, il bilancio dello Stato si chiuderà senza alcun disavanzo.

#### Il commercio vinicolo

Il commercio vinicolo della Spagna è in continua decrescenza. Pochissime partite di vino furono esportate lo scorso mese in Francia.

Si constata che nelle Americhe i vini spagnuoli sono dappertutto battuti dalla concorrenza dei vini italiani, e specialmente negli Stati dell'America Meridionale.

#### Stati Uniti

Il Congresso dei Vescovi

Ci telegrafano da New York: Il congresso dei vescovi degli Stati Uniti avrà luogo probabilmente nel venturo estate. Mons. Satolli, delegato apostolico non lascerà ancora l'America. Anche dopo la sua promozione alla porpora resterà per qualche tempo negli Stati Uniti.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 9. — Una nota ufficiosa dichiara senza fondamento quanto da alcuni giornali francesi continuasi ad asserire contro alcune ambasciate estere per l'affare dell'ex capitano Dreyfus, anche dopo la sua condanna.

LONDRA, 9. — Cinque barche pescherecce a Jarmouth vennero sommerse in seguito a tempesta. Trenta marinai rimasero annegati.

ALGERI, 9. — Inferisce una violenta tempesta a Nemours in provincia di Orano. Un

\* La luce inondava la camera per due vaste finestre circondato da una folta cornice di verzura che diffondeva nell'ambiente una freschezza dolce e odorosa.

Allo stesso piano, diviso da un vasto salotto eravi l'appartamento della contessa; Luisa Valmy dormiva in una camera attigua a quella della malata.

XXIII

La notte era calda e serena. La luna avvolgeva il giardino de' suoi bianchi splendori e spandeva sulle piante umide di rugiada una molle lucentezza sericea.

Ogni fiore distillava i suoi profumi e metteva la sua nota in quel vasto gamma di fragranze che salivano in accordi armoniosi come un inno della terra alle stelle.

Nel profondo silenzio notturno un bisbiglio sommesso partiva dal viale che cingeva il giardino.

Una voce diceva:

« Ogni vostra parola mi suscita in cuore un sentimento strano e indefinibile. La nobiltà naturale dei tratti, la distinzione squisita delle maniere, le qualità più elette che nell'animo vostro armonizzano un accordo raro e felice, tutto in voi mi fa persuasa che un mistero deve ascondersi nella vostra vita e che non dovete esser nata per una condizione tanto modesta.

(Continua)

## NOSTRI DISPACCI particolari

### Scioglimento della Camera

ROMA, 9

Si diffonde nuovamente la voce che il decreto di scioglimento della Camera comparirà sulla fine di Gennaio.

### Leggi sociali

L'avv. Vincenzo di Salvo fu aggregato al ministero d'agricoltura per lo studio delle « leggi sociali ».

### Crispi a Napoli

ROMA, 9

Oggi sono partiti con Crispi per Napoli i ministri Baccelli e Saracco.

### Nomine

I provveditori Carini e Cavanna furono nominati ispettori centrali.

### Prefetti

ROMA, 9

Nel movimento prefettizio non sarà compreso alcun deputato.

### Affari di Banca

Yeri la Banca Popolare diretta da Bonfilli ch use gli sportelli - il deficit è di 250.000 lire.

## IL IX GENNAIO A ROMA

ROMA, 9

Alle ore 8 i Sovrani con seguito si recarono al Pantheon, dove assistettero alla Messa per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele.

I Sovrani furono ricevuti al Pantheon dal sotto-Segretario di Stato Costantini e dal senatore Massarucci con una rappresentanza dei veterani, da monsignor Anzino e due canonici della Chiesa.

Varie belle corone furono già deposte stamane sulla tomba di Vittorio, fra cui una della Casa Reale.

Alle ore 10.30 le associazioni militari, politiche, scientifiche, artistiche ed operaie, con bandiere, si recarono al Pantheon a deporre delle corone sulla tomba di Vittorio Emanuele. Si recarono pure a deporvi delle corone le rappresentanze del Municipio e della Provincia. Frattanto la musica municipale suonava nell'atrio del Pantheon.

Poche la Chiesa fu aperta al pubblico che vi accorse numeroso.

Telegrammi giunti dalle provincie annunziano che dappertutto mestamente si è commemorato il triste anniversario.

irrefutabile, alla perfetta coincidenza ed esattezza delle date e dei fatti.

La donna allora diede al faccendiere ampi poteri per adunare nel più breve tempo possibile le prove irrefragabili del suo diritto; e dopo la mutua promessa di rivedersi fra breve si separarono, lieti ambidue per lo stesso motivo, ma in modo differente: l'uno acceso dal desiderio della vendetta che si lusingava di conseguire ben tosto, l'altra animata da una santa indignazione per i turpi maneggi del visconte, di cui desiderava interrompere le fila, mitigandone almeno in parte le conseguenze più fatali e irreparabili.

Quella notte stessa, al sesto piano della medesima abitazione, accadeva una scena ripugnante e dolorosa.

Mentre Clara, gettata sopra un lettuccio improvvisato nell'anticamera cominciava a velare l'occhio, stanca delle lunghe notti vegliate, fu scossa da un grido acutissimo che veniva dagli appartamenti superiori.

Fu in un attimo in piedi: afferrò un lume e lanciò sul pianerottolo, ove si pose in ascolto. Il grido le sembrava rinnovarsi a lunghi intervalli, ma più debole e quasi soffocato.

Sali di volo le scale, penetrò nell'orribile soffitta, e soffermatasi sulla soglia, volse attorno uno rapido sguardo.

Un misfatto iabbominevole stava compendosi.

Giacomo Barry, alterato dalle ripetute libazioni, tentava di recare violenza alla sorella di Clara, che opponendo una disperata quanto inutile resistenza, livida in volto, gli occhi i-

niettati di sangue, dibattevasi sotto la mano del miserabile, che le strozzava il varco alla voce e al respiro.

Il soccorso giunse a tempo.

Clara, al vedere si nefando strazio della sorella, s'accese di un tremendo furore. Posò il lume per terra, e, afferrato un pesante randello che stava in un angolo, lo scaraventò con tutta la sua forza sulla testa dell'assassino, che, come il bue sotto la mazza del baicaccio, stramazò istupidito sul pavimento.

La fanciulla allora, pallida di sdegno e d'orrore, si recò in braccio la sorella svenuta, e, gettato uno sguardo di ribrezzo sul miserabile che rantolava in una pozza di sangue e di vino, scese nell'appartamento inferiore, ove apprestò all'infelice ogni cura, dividendo con lei quella notte il proprio giaciglio.

Giunto il mattino, quantunque affranta e febbricitante, ma dominando la stanchezza fisica con uno sforzo energico di volontà, si alzò e, indossato un modesto vestito, si recò alla Prefettura di Polizia: e il lettore già conosce a qual fine.

La malata frattanto andava sensibilmente migliorando, era già entrata in piena convalescenza e cominciava ad alzarsi un tanto ogni giorno, ma i vivaci colori della giovinezza più non brillavano sulla sua gancia. Una perpetua mestizia velava il suo sguardo, un sorriso stanco e amaro errava sulle sue labbra, l'aspetto era abbattuto e cascante: tutto annunziava in lei una di quelle piaghe morali che sfuggono alla diagnosi della scienza, e che nessun rimedio umano vale a sanare.

Dietro il parere favorevole del dottore erano effettuato il suo trasporto nel casino della contessa, che aveva accolta la propria ospite con una cordialità studiatamente affettuosa.

Era una ridente palazzina sullo stile del Rinascimento, le cui pareti a mattoni policromi erano tappezzate da una splendida vegetazione di rose della China in piena fioritura, che impregnavano l'aria dei loro delicati profumi.

Tutto attorno stendevasi un giardino di forma ellittica intersecato da due viali d'acacie che si prolungavano al di là del maro di cinta nelle circostanti foreste; un altro viale adorno di statue e di marmorei sedili circondava il giardino e offriva ai villeggianti un luogo gradito di passaggio e ritrovo.

La fanciulla venne allogata al primo piano, in una camera vasta e ridente dalle tappezzerie color di rosa a disegni fantastici di piante, di fiori, d'uccelli.

Il soffitto a riquadri di legno dorato portava un grande dipinto rappresentante la nascita d'Afrodite, che fra una schiera di ninfe e di amori varca sull'onde entro una conca di madreperla tirata dalle leggiendarie farfalle.

Di fronte al letto nascosto da un ricco baldacchino di damasco purpureo frangiato d'argento, pendeva uno stupendo specchio di Venezia, sorretto da una mensola d'alabastro conica di preziosi giugilli.

Nel mezzo della camera un tavolino di madreperla intarsiata a mosaico sopra un fondo di lapislazzuli reggeva una mirabile statuetta di marmo bianco rappresentante il trionfo di Bacco.

APPENDICE 47  
del COMUNE Giornale di Padova

## EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale

VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

Il furbo mariuolo erasi ben guardato di far parola alla donna sullo scopo occulto della sua visita, ed era riuscito a carpirle le informazioni che gli occorrevano mediante una storiella assai volgare. spacciandosi per un antico commesso di studio del tutor di lei. Però, essendosi mutate le circostanze e spezzato ogni rapporto col visconte, non si credette più in obbligo di conservare il segreto ed anzi pensò bene che gli tornava opportuno guadagnarsi la confidenza della donna col metterla a parte di quanto la riguardava.

La condusse quindi al proprio studio, ove le narrò per filo e per segno la storia del testamento e i suoi diritti incontrastabili all'eredità.

Lo stupore della donna a tale rivelazione si può meglio immaginar che descrivere. Sulle prime stentava a persuadersi, temendo d'esser vittima di una burla o di un tranello, ma infine dovette prestar fede all'evidenza delle prove raccolte, alla verosimiglianza

colpo di mare ha portato via la diga. Cadde neve in abbondanza nella provincia di Orano. AVACCIO, 9. — Sulle coste dell'isola imperversa una forte tempesta. TRIESTE, 9. — In seguito a forti nevicate i treni ferroviari, provenienti da Vienna, hanno dovuto fermarsi a Steinbruck. RIO JANEIRO, 9. — Sette decessi di cholera furono constatati a bordo di un vapore proveniente dall'Argentina. LIMA, 9. — Gli insorti occuparono Cirillios e Mollendo.

### LA SMENTITA DEL GENERALE ORESTE BARATIERI circa il preteso combattimento di Cassala

Roma, 9. Il generale Baratieri, governatore della Colonia Eritrea, telegrafò al ministro smentendo assolutamente la fiaba dei *Débats*, circa la sconfitta degli italiani in Africa. Il generale dice che tutto è tranquillo intorno a Kassala.

### LA Lettera di Colajanni

All'ottima nostra consorella «La Gazzetta di Bergamo» giunge questa lettera, piena di domande, che sono alla loro volta tante e scottanti verità.

Per ciò ben volentieri noi la riproduciamo:

Egregio Sig. Direttore. Ho letto nel *Corriere della Sera* la lettera del deputato Colajanni, contro Crispi, pubblicata nel *Don Chisciotte*, e non mi pare molto concludente.

Io non ho mai nodrito grandi simpatie per Crispi, come, in generale, per tutti quei patriottici che hanno cercato di liquidare il loro patriottismo. Ma, in Italia, sin con le pensioni a tutti i membri della famiglia Garibaldi e gli assegnamenti dei magazzini di sale e tabacchi, se ne è introdotta l'usanza. Capisco in conseguenza che non bisogna tanto sottile. Ma al deputato Colajanni si ha da fare una sola domanda: Crispi, i danari mutuati alle Banche, li ha restituiti, o non li ha restituiti? Questo sarebbe, io credo, il grande punto.

Se non li ha restituiti, andrebbe bene, come fa lui, negargli il galantissimo; altrimenti, no. Quello di sidiacare dove abbia preso i mezzi per fare la restituzione, non pertiene né al deputato Colajanni, né a nessuno. Bisognerebbe che il deputato Colajanni, per dire del non galantuomo a Crispi, potesse dimostrare che, per restituire i danari presi in prestito, Crispi li ha rubati.

Mi pare poi anche che il Colajanni forse per ignoranza in fatto di affari (il che starebbe a dimostrare come facilmente dovessero andar male quelli da lui tentati in Sicilia) cada in contraddizioni, quando afferma che Crispi, mentre prende danari a mutuo, «alla palazzina che aveva in Firenze, aggiunge altre palazzine a Napoli e ville e tenimenti a Siracusa»: fa debiti, e compra invece di vendere. Ma come, vendere? Chi assicura al deputato Colajanni che i debiti non li abbia fatti appunto per comprare?

Succede spessissimo anche a un benestante che, presentandogli la propria occasione di fare un buono e conveniente acquisto e non avendone pronti i mezzi sufficienti, ricorra al credito per procacciarseli.

Si è sempre affermato che Crispi, con la sua professione d'avvocato, sia poi politico o non politico, guadagnava più di 100,000 lire l'anno, ed è facile crederlo, solo pensando che è stato, molti anni, consulente di Florio e della Società di navigazione, la quale, da sola, non gli avrà corrisposto meno d'un 50,000 lire l'anno.

Si può in conseguenza ammettere che, contando su quei cospicui suoi lucri, egli abbia precisamente fatto, man mano, delle comere per alcune delle quali mancandogli, al momento, l'intera somma, da semplice privato, non da ministro, si sia fatto prestare l'occorrente.

Sono cose che sono sempre accadute e che accadono tutt' i giorni.

D'altronde se comprava, pagando, consolidava il proprio patrimonio e garantiva, in ogni caso, i propri creditori.

C'è soltanto la circostanza che è stato un pezzo, lasciando il debito, senza restituire nulla; ma si è detto e replicato che egli ricorse, per delicatezza, a quella sospensione, quando fu chiamato ministro; non voleva, si è detto, si sospettasse che egli si prevaleva della sua nuova qualità e anche forse dei fondi segreti, per saldare i suoi debiti.

Ma dopo ha pagato, o non ha pagato? Ha corrisposto, o non ha corrisposto i frutti dovuti? Questo ci dovrebbe dire il deputato Colajanni. Quando egli fosse in grado di dimostrare che Crispi non ha né pagato né corrisposto i frutti, la sua accusa di poco galantissimo, sarebbe giustissima: altrimenti, mi

sembra molto avventata, specialmente da parte di uno, che, in qualunque modo sia, si sarebbe pure indebitato e non avrebbe pagato.

Con rispetto. (n. 7.)

### Ai nostri Abbonati

Si pregano quei signori Abbonati, che hanno già versato l'importo d'abbonamento, che desiderano ricever LA STELLA o LA GAZZETTA LETTERARIA, a voler far tenere alla Amministrazione del nostro Giornale Centesimi 50 per gli abbonati di un anno, Centesimi 30 per quelli semestrali e Centesimi 15 per i trimestrali per rifusione delle spese di posta della Rivista stessa.

### RICORDIAMO

ai nostri gentili abbonati che hanno diritto al dono del *Giornale* promesso quelli soltanto che versarono o verseranno anticipatamente l'importo dell'abbonamento in Lire 16.50 e che il tempo utile scade al 15 del mese in corso.

È indispensabile fissare un giorno anche per regolare le ordinazioni.

### Cronaca del Regno

ROMA. L'assoluzione dei coatti. — Oltre all'avvocato Gandolfo di Oneglia la Commissione centrale per gli invii a domicilio coatto assolse anche i condannati Facelli ed Arenoni di Perugia, e Mazzucchi di Milano.

TORINO. Due morti sotto una frana. — Da Aquila giunge notizia che nel comunello di Castelnuovo ieri due muratori, lavorando a sistemare una strada, rimasero sepolti e schiacciati sotto una frana. Essi si chiamavano Del Ponte e Soave.

PALERMO. Le gesta dei briganti in Sicilia. — Una famiglia trucidata. — La notte scorsa a Castronovo quattro briganti, col volto mascherato, si introdussero nel fondo Marforana ove abitava il colono Colletto Calogero colla moglie. Il colono era da essi sospettato come autore d'una confidenza in seguito alla quale avvenne in quelle vicinanze nel dicembre scorso un conflitto fra la forza ed il brigante Versalone. Fattisi aprire uccisero il Colletto con otto pugnalate e alla moglie recisero la carotide. Abbandonati i cadaveri si diedero alla fuga.

### CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare) Monselice, 9. — Finalmente anche questa ridente città, avrà la sua sala teatrale; la generosità dei signori Fruttuoso Centanin e cav. dott. Alvise Tortorini, proprietari del vecchio teatro inservibile, i quali, guidati da un sentimento altamente gentile lo cedono ad una Società perdendo una gran parte del capitale.

I monseliceni non possono che ringraziare i due generosi signori e far plauso ai costanti fautori di questa opera, che mancava e che è necessaria, anzi indispensabile per un centro importante e intelligente come è il nostro.

Così va bene, e col desiderio immenso di veder presto sorgere un ambiente degno dei tempi e della città, auguro che il lavoro delle persone benemerite e disinteressate, venga coronato da uno splendido successo; e questo ce lo affida la loro serietà e competenza.

Il Conte bianco Camposampiero 9. — (a. s.) Il giorno 13 corrente vi sarà nella piazza principale di questo Capoluogo un gran ballo popolare, e nella sera del giorno 19 avrà luogo un veglione nella sala teatrale. Il ricavato netto tanto del primo, quanto del secondo, andrà a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Calabria e di Sicilia. Merita quindi una speciale lode la rispettabile Commissione che mette in opera tutti i mezzi per compiere un'opera sì santa, qual'è quella di soccorrere tanti nostri sventurati fratelli.

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1. Gennaio a 31 Dicembre 1895  
L. 16  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

### CRONACA DELLA CITTA

#### LA COMMEMORAZIONE DI V. E. II.

Tutte le società cittadine si raccolsero ieri alle ore 13 in Piazza Unità d'Italia sotto la loggia della Gran Guardia, allo scopo di commemorare la mesta ricorrenza del XVII anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele.

C'erano pure tre musiche: la Cittadina la Unione, e quella dell'Istituto Camerini Rossi. Ai piedi del monumento abbiamo osservate due corone, una delle quali splendidissima era offerta dal nostro Municipio.

Oltre le Società intervennero tutte le Autorità cittadine, civili e militari.

Notiamo il cav. Hoffer, il Rettore professor Ferrari, il cav. Muttoni Vittorio Procuratore del Re, il Presidente del Tribunale cav. De Ferrari, l'intendente di finanza cav. Meggiolaro, gli assessori Romanin Incur, Paresi, Scafo e Cavazzana, il colonnello del 3° cavalleria il maggiore dei carabinieri. Assisteva pure il senatore Alberto Cavallo.

Dopo il suono della Marcia Reale il professor E. N. Legnazzi lesse commoventi parole in ricordo della data memoranda e fu applauditissimo.

Gli onori erano resi dai pompieri in alta uniforme.

Molti cittadini assistevano pure alla commemorazione, che alle ore 1 e mezzo ebbe termine.

#### Pei danneggiati dal terremoto in Sicilia ed in Calabria

Sottoscrizione del Comitato Provinciale

VI. Lista	
Comitato locale di Campodarsego L.	306.74
Principe d'Aremberg »	200.00
Comune di Bagnoli di sopra »	100.00
» Gazzo »	25.00
Raccolte dal Comitato locale idem »	171.25
Società Tiro a segno »	20.00
» provinciale padovana di M. S. « l' Esercito » »	20.00
Bastasin rag. Giuseppe »	10.00
L.	852.99
Lista precedente »	10413.13
Totale L.	11266.12

#### Oblazioni per bambini malati nello Spedale.

II. LISTA	
Ada Alessio L.	5.00
Sorelle G. e M. »	3.00
Casa De Benedetti, Aranci e pasto. »	10.00
Contessa Fanzago »	2.00
Saunmartin »	0.50
Ricci e Vanzo, Dolci e aranci e »	15.00
Anella Padoa »	20.00
Contessa Maria Giustiniani Giusti N. N. »	0.50
Rosa Lusana »	0.50
Claudia Arrigoni »	0.50
Eleonora Bottazzo »	0.50
Elisa Giroto »	0.50
Emma Ghirrotti »	0.50
Mion »	0.20
N. N. »	0.50
N. N. »	2.00
Famiglia Sacerdoti »	0.50
Famiglia Aita »	0.50
N. N. »	0.50
Clementi Gina »	2.00
Vari negozianti offrirono effetti del loro commercio.	L. 64.70

#### Un si dice.

Lo raccogliamo per la cronaca, ma avvisiamo però che esso ha qualche fondamento. Un Comitato di studenti progettò per il venturo febbraio uno spettacolo d'operetta e ballo da darsi in uno dei teatri cittadini, a scopo di beneficenza per i danneggiati dal terremoto.

Sappiamo nomi e circostanza, ma per ora crediamo prudente di tacere.

#### La Commissione comunale per le imposte dirette

nella seduta del 4 corr. pronunciò le seguenti decisioni:

**Ammissioni**  
Bonmartini Vincenzo, diritti di decima - Contini Giovanni, affittuario - Gobbi Carlo, fabbricati - Bassi Aurelio, idem - Caporale Enrico, pizzicagnolo - Gelmini Bianca, stallo.  
**Ammessi in parte**  
Ferasin Giovanni, affittuario - Ronchi Niccolò, offeliere - Ongaro Bernardino, fabbricati - Vitali Antonio, impresa pozzi neri - Nosadini Augusto, calzolaio - Maschio Giacomo, drogheria, commercianti concimi.

**Licenziamenti**  
Scanferla Felice, pizzicagnolo - Pavan Giuseppe, macellaio - Kainich Antonio, calzolaio - Mazzucato Gualtiero, fabbro meccanico - Zamperini Antonietta, fabbricati - Istituto Esposti, capitali.

### UNA BELLA OPERAZIONE della Questura

La contessa Camposampiero vedova Legrenzi veniva la settimana scorsa derubata d'un paio d'orecchini di brillanti, legati in oro, del valore di circa 2000 lire.

Nessun sospetto poteva avere la nobile daneggiata, eppure più che per il danno subito, le interessava riavere la cosa sua, che per essa rappresentava un caro ricordo di famiglia.

Denunciò il fatto alla Questura soltanto ieri mattina e l'egregio cav. Bernoni, ispettore di P. S. affidò il difficile mandato di rintracciare il ladro e la refurtiva a quell'intelligente funzionario, che è l'ottimo sig. G. J. Ferrazzi.

In migliori mani la cosa non poteva essere messa - e il solerte delegato cominciò, per deduzioni ed induzioni difficili, a concretare dei sospetti.

Badò ai familiari della Contessa e più specialmente alle persone licenziate dal servizio.

E gli occhi si posarono sopra una purtroppo bella ex fantesca di casa Legrenzi, certa Morello Amalia, d'anni 22, da Counselve.

Ma la bellezza e l'opulenza dell'anca non salvarono da un fiero incalzar di domande la vaga ragazza, che dovette al delegato Ferrazzi confessare il compiuto delitto. E prima che l'arresto avvenisse, a mezzo della squadra mobile di cui è solerte guardia la volpe Benevanto, erano già nelle mani dell'Ufficio gli oggetti rubati.

Per ciò completa ed abile fu l'operazione, poichè, oltre l'arresto del ladro, al locale Monte di Pietà vennero sequestrati gli orecchini.

Nella perquisizione passata alla ragazza fu per di più sequestrata buona parte dei denari dell'impegnata e nella casa di certo calzolaio del Vicolo Tabacco, presso di cui la Morello da qualche tempo abitava furono sequestrati oggetti acquistati col rimanente della somma.

Va quindi dato un elogio meritissimo all'intero Ufficio di P. S. che, con tanto squisito, seppa compiere sì brillante operazione.

### Il Colonnello di San Bruno

#### Promozione.

Con vero piacere noi pure annunciamo la promozione dell'avv. Pannunzio vice-presidente del nostro Tribunale a Presidente di quello di Ferrara.

L'avv. Pannunzio è uno di quei magistrati che devono percorrere una luminosa carriera, perchè al carattere ed alla perspicacia unisce la più perfetta amabilità di gentiluomo.

All'egregio avvocato Pannunzio le nostre congratulazioni.

#### Società operaia di mutuo soccorso degli artigiani negozianti e professionisti.

I soci effettivi sono invitati all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo, presso la Sede sociale, il giorno di domenica 20 corr. alle ore 12, per la trattazione del seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

Discussione ed approvazione di modificazioni allo Statuto Sociale.

Per disposizione dell'art. 57 dello Statuto in vigore è necessario che intervengano alla discussione almeno 150 soci, e cioè il sesto degli attualmente iscritti.

Ove si rendesse necessaria una seconda convocazione, per mancanza del numero legale, questa resta, fino d'ora, fissata per la domenica successiva 27 and. alle ore 12, e sarà valida a termini dello stesso art. 57, quando intervengano almeno 94 soci, e cioè il decimo degli iscritti.

NB. Le proposte modificazioni sono depositate alla Sede sociale, a disposizione di quei soci che desiderassero esaminarle.

Padova 10 gennaio 1895.  
LA PRESIDENZA

#### Per una canzonetta.

L'esito soddisfacente che riportò il Concorso musicale iniziato dal Circolo degli Artisti di Firenze, nell'anno scorso, ha indotto la Direzione ad aprire un secondo Concorso per la composizione in musica di una canzone popolare in stile toscano.

Mentre le composizioni che saranno presentate al Concorso, dovranno avere lo stesso carattere toscano che avevano quelle dello scorso anno, ha il Circolo stimato opportuno di allargare alquanto il campo delle composizioni stesse, non limitandolo ai soli stornelli, ma estendendolo ad altre forme di composizione musicale che conservino però sempre il carattere spiccato della canzone toscana.

Per queste canzoni è aperto un concorso nazionale, con premi. Per i programmi scrivere al Circolo.

Il prolungato uso della ocera migliora la salute.

### Per le orfane di Anagni

Il Collegio delle orfane dei maestri elementari in Anagni, per il quale il Governo concessò e il Parlamento approvò una terza a premi, merita veramente tutto il poggio e l'incoraggiamento del pubblico.

Il Collegio di Anagni è un istituto, di cui il Regno non ha altro che in tutto gli raso gli. Le fanciulle vi possono rimanere da anni, dal sesto al diciottesimo compiuto. È probabile che alcune vi rimanga meno, naturale che figliuole di maestri si avvi anche esse a diventare maestre più volenti che ad altro. Oltrechè, quantunque sia professione misera e sotto più aspetti dolorosa, l'insegnare e l'educare ha un grande ragionevole attrattiva in sé, ed è fortuna d'abbia, perchè, ove non l'avesse, non sarebbe alcun materiale compenso a rimeritare la fatica e il sacrificio.

Se non che, poichè è professione in cui l'feria, come ormai in tutto, è già più lar della domanda, non sarebbe bene che alle fanciulle non si aprissero altri aditi e nei dod anni della loro dimora nell'istituto non trassero modo e occasione di volgersi ad altri professi ni, le quali, senza degradarle, rammentarle, avvilirle e far loro parere che per o mutino condizione, promettersero vita e occupazione o del pari o più fruttuose.

E a ciò tanto più doveva provvedere poichè l'insegnamento è un sacerdozio per il quale oltrechè una somma di studi e un patrimonio di idealità, occorre la vocazione che mol non hanno.

Sicchè, accanto agli insegnamenti letterari e scientifici della scuola elementare, complementare e normale, nell'istituto si sviluppino insegnamenti più propriamente professionali non già nella misura in cui fanno comunemente parte di tali scuole, ma in misura, e per numero e sì per intensità siffatta, che permetta alle fanciulle di acquistare tutta quella perfezione che l'arte richiede per dare profitto.

Il che non è possibile se a un dato punto e quando par raggiunta quella tanta cultura in lettere e scienze e lavoro, che è il minimo necessario di tutte, non sieno lasciate libere di applicare una maggior parte del loro tempo alla professione cui le inclina l'animo, e ciascuna cominci ad andare, se vuole, per la via che la meni all'uscio della vita che dovrà percorrere.

Già sono quindi parecchie le arti di cui vi hanno strumenti e maestri nell'istituto, oltre la scuola elementare, complementare e normale, o più saranno a mano a mano che crescerà il numero delle alunne e crescerà il reddito annuale senza il cui aumento si capisce che non potrebbero le alunne crescere di numero nell'istituto.

Ora è appunto allo scopo di ingrandire i locali, aumentare la rendita dell'istituto e perfezionarne sempre più i vari rami d'insegnamento che mira la lotteria con saggio intento ileata e concessa.

Di tante opere di carità cui il cuore degli italiani è spesso chiamato a concorrere, certo si può dire che nessuna è come questa razionale, pietosa, previdente.

Custodire amorosamente delle fanciulle, che altrimenti rimarrebbero abbandonate all'ignoranza e al vizio, provvedere al loro avvenire sulle basi di una educazione perfetta e di una istruzione che è impartita a seconda della inclinazione dello spirito dell'educanda, dare ai poveri maestri e alle maestre il conforto morale che qualunque disgrazia incolpa loro, i loro figli saranno amorosamente raccolti e avviati nella difficile strada dell'esistenza, ecco una carità vera e intelligente che onora il paese, ove si estrinseca e torna di generale utilità.

Se a raggiungere questo altissimo scopo si pensò poi che non si chiede a nessuno alcun sacrificio, ma che anzi con un solo biglietto da una lira si acquista un numero della lotteria colla quale si possono vincere persino centocinquanta mila lire; se si aggiunge che comperando dei lotti di cinque o dieci o cento biglietti, si riceve un dono il cui valore non è inferiore a quello dei biglietti, per cui si può dire che i biglietti sono gratuiti, ognuno consentirà nel giudizio che noi portiamo di questa lotteria la quale non potrebbe esser migliore sia per lo scopo che si prefigge di raggiungere, sia per il modo come è organizzata.

Le alunne attualmente iscritte all'Istituto di Anagni sono 155, di tutte le provincie d'Italia, ma ben 400 domande di ammissione giacciono inesaudite perchè mancano i denari. Bisogna costruire un terzo piano a questo edificio della più sapiente opera di beneficenza. E per questo che si ideò la lotteria. Chi vorrà rifiutarsi di portare il proprio sassolino a questo edificio, comperando qualche biglietto della lotteria, facendo un'opera buona e insieme aprendo una porta alla fortuna avendo modo di realizzare tanti guadagni?

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi alla Casa Haasensteiu e Vogler, Padova - via Spirito Santo, 982 ed all'Amministrazione della lotteria, via Milano, 37, che spediscono anche i regali contro l'invio di vaglia postali equivalenti.

#### In memoria di Teresa De Gubernatis-Mannucci.

Il 28 dicembre 1894, anniversario della morte della compianta TERESA DE GUBERNATIS-MANNUCCI Direttrice della Scuola superiore femminile «Erminia Fuà-Fusinato» in Roma, ebbe luogo a Campo Varano l'inaugurazione del monumento eretto per cura di un Comitato composto dalle giovanette, già alunne di detta Scuola, Rosso, Ferrarini, De Benedetti, Gioia, Paoletti e Tagliacozzo.

Alla mesta cerimonia intervennero le rappresentanze scolastiche, del Municipio, della Prefettura, dell'Associazione per l'istruzione della donna, le scolare con le loro famiglie e molte gentili signore e signori dell'eletta società.

Il monumento, opera dello scultore Turillo Sindoni, consta della figura marmorea bene modellata e somigliantissima alla defunta, poggiata sopra tre volumi, il tutto sorretto da un basamento architettonico elegante nella sua semplicità. A destra dell'effigie si eleva un grandioso tripode in bronzo, stile 500, in cui arde una face, ed al basso sui gradini del monumento poggia un'artistica corona del medesimo metallo.

La parte anteriore della colonna, porta questa iscrizione, dettata dalla signorina Olotilde Ferrarini segretaria del Comitato e che in prò della nobilissima idea consacrò durante un anno la sua intelligenza e la gentilezza del suo cuore: *A Teresa De Gubernatis-Mannucci - educatrice maternamente amorosa - l'affetto delle scolare - eresse.*

Il prof. Galanti pronunziò un bellissimo e commoventissimo elogio dell'estinta e dopo di lui disse poche ma affettuose parole la signorina Attilia Rosso.

A queste buone e brave fanciulle italiane sia cara la lode di quanti apprezzano la virtù e conservano il culto degli alti e nobili ideali.

**Società di Solferino e S. Martino.**  
Per disposizione patriottica e molto saggia di chi presiede la Società di Solferino e di S. Martino, ciascuno degli italiani, che abbia preso parte alle guerre della nostra indipendenza nazionale sarà ricordato in una cromolitografia felicemente riuscita della ditta Borsieri, con ornamenti, che ricordano i fasti delle gloriose campagne.

Un manifesto della presidenza così concepito ne spiega il lodovolisimo intendimento:

« Nel grandioso monumento sono raccolti e conservati gli album-tabelle, contenenti i nomi di tutti coloro, che presero parte alle diverse campagne per l'unità d'Italia - sono circa 700 mila - coll'indicazione del corpo al quale hanno appartenuto, il grado, le campagne fatte e le onorificenze militari ottenute per merito di guerra.

Siccome molti di coloro, che fecero le dette campagne, hanno perduto i documenti relativi e, se già morti, le loro famiglie possono desiderare di conservare un ricordo di quanto i loro cari estinti fecero per la patria, così la presidenza della Società di Solferino e S. Martino, gelosa custode degli Ossari e dei monumenti affidati alle sue cure, ha fatto preparare degli attestati in cromolitografia, da rilasciarsi a chi vi ha interesse, nei quali sono riportati tutti i dati contenuti negli album-tabelle.

Per ogni attestato richiesto occorre inviare alla Società di Solferino e S. Martino, in S. Martino della Battaglia provincia di Brescia L. 1.50 più Centesimi 40 per le spese postali. Qualora venissero chiesti più attestati da spedire allo stesso indirizzo, le spese postali da aggiungere saranno invece di Centesimi 40 ogni 8 attestati o frazione di 8.

È necessario che per ciascuno di coloro per i quali si chiede l'attestato vengano - per le opportune ricerche negli album-Tabelle e per le verifiche di controllo nei casi di omonimia od altro - inviate le seguenti informazioni: *Cognome e nome, paternità, luogo di nascita, Comune, Provincia, luogo di dimora, Comune, Provincia, Corpo al quale ha appartenuto nell'ultima campagna fatta, grado col quale ha fatto l'ultima campagna; campagne fatte, annotazioni ed onorificenze per merito di guerra.*

**In Prato della Valle.**  
E per il Municipio questa noticina di cronaca.

Ci parrebbe anzi che non dovesse mai verificarsi il caso di scrivere sull'argomento, dato che si avesse un po' di cura per quanto concerne la pubblica viabilità.

Qui poi non si tratta soltanto di viabilità, ma ancora di comodità.

La neve caduta in abbondanza, ingombra tutto il Prato della Valle, nè si pensa a toglierla, ma al sole si lascia l'incarico di farla sparire.

È intanto quella neve serve d'impedimento alla libera circolazione nel di del mercato e ci tocca vedere l'indecenza di dover mettere gli animali bovini o i cavalli dove non c'è che melma, pantano e neve che si discioglie.

Eppure la cosa non sarebbe difficile e soverchiamente dispendiosa se si provvedesse allo sgombero nel luogo costantemente occupato dagli animali, limitandosi anche, se così si vuole, a quello spazio soltanto e s'otterrebbe l'intento di offrire un sito un po' comodo agli animali e ai mercanti.

Non pare?

E non pare anche che il più piccolo paesucolo del mondo saprebbe fare ciò che da noi si addita nell'imminenza di una fiera? E perchè il Municipio nostro, dacché un giorno ancora manca al solito mercato settimanale, non provvede allo sgombero delle nevi?

Speriamo che il nostro cenno valga ad ottenere l'intento.

**Il Colonnello di San Bruno**

**Bollettino Militare.**

Dal *Bollettino Militare* ieri pubblicato a cura del Ministero della Guerra, rieviamo le seguenti disposizioni che riguardano la nostra città:

Furlani e Millo sottotenenti nel 76° furono promossi tenenti;

Giorgi di Yastarino tenente in *Savaja* Cavalleria è mandato al secondo gruppo del corso di equitazione di campagna.

Ruiz de Ballestreros capitano nel 76° fanteria, fu nominato aiutante maggiore in I.°

Schenardi, tenente nel 22° artiglieria, è trasferito al 20° artiglieria.

**Cesare Cantù ammalato.**

Dai giornali di Milano rileviamo con profondo dolore che il nonagenario Cesare Cantù è da tre giorni gravemente ammalato di artrite acuta.

L'ultimo bollettino del dottor Frazzi dice: Febbre alquanto abbassata, i dolori, le effusioni articolari ancora forti.

Questa notte ha preso un sorso di brodo. Persiste l'assopimento.

Facciamo voti che questa illustrazione patria possa esserci ancora conservata per lungo tempo.

**Istituto Musicale di Padova.**

Nella sera di Venerdì 11 Gennaio 1895 alle ore 20.30 avrà luogo il cinquantesimo trattamento sociale.

CONCERTO COMMEMORATIVO di ANTONIO RUBINSTEIN

**Programma**  
(Composizioni di A. Rubinstein)

1. TRIO in « si bemolle » — per pianoforte, violino e violoncello - a) Allegro, b) Adagio, c) Finale — Prof.: C. Pollini, T. Cimegotto, L. S. Giarda.
  2. DUE CANTI — per voce di baritono con accompagnamento di pianoforte — sig. E. Sertorio.
  3. SONATA — per pianoforte e violino - a) Allegro, b) Andante con variazioni, c) Finale — Prof.: A. Pisani, T. Cimegotto.
  4. ADAGIO — per orchestra d'archi.
  5. DUETTO — per tenore e baritono — signori G. Vaccari, E. Sertorio.
  6. ALLEGRO della « sonata » in « re » — per pianoforte e violoncello — Prof.: A. Pisani, L. S. Giarda.
  7. ANDANTE ed ALLEGRO (ottetto) — per pianoforte, flauto, clarinetto, corno, violino, viola, violoncello, contrabbasso — Prof.: C. Pollini, L. Cecchini, G. Soranzo, C. Santato, T. Cimegotto, C. Marchesini, L. S. Giarda, R. Dinali.
- Al piano, per i pezzi vocali — Prof. V. Orefice.

**Esposizione di pegni.**

La Direzione del Monte di Pietà avverte che nei giorni 14 e 15 corr. avrà luogo l'esposizione dei pegni da vendersi, per i preziosi, nei giorni 17, 19, 21 e, per i non preziosi, nei giorni 24, 26, 29 ed, occorrendo, 30.

**Uno studente che si fa male.**

Stamane, poco dopo le 11, uno studente di matematica, scherzando nell'aula scolastica, dopo la lezione, spiccò un salto, slogandosi la gamba destra.

Raccolto dai compagni, fu condotto all'Ospitale.

**Chi sarà mai? !...**

Troviamo nella *Gazzetta di Venezia*, sotto il titolo *amore e fuga* il seguente casetto: Un giovinotto di 20 anni appartenente ad una città vicina, studente all'Università di Padova fu attratto dalle forme scultorie di una corista della Compagnia d'opere Gravin, che dava rappresentazioni in quella città. Ben presto il giovinotto fece la sua dichiarazione che, naturalmente, venne accolta con favore tanto più che la corista a quel che pare s'era già preventivamente informata sulle sue condizioni finanziarie.

Finita la stagione a Padova e venuta la Compagnia a Venezia, il giovinotto si mostrò addolorato per la partenza della sua bella; ma questa seppe tanto fare che lo indusse a seguirlo.

Senonchè il giovinotto era a corto di quattrini. Che fa egli allora? Piglia il treno arriva a casa sua intasca quattro mila lire circa all'insaputa dei suoi genitori e... anche lui a Venezia presso la sua amante.

La famiglia dello studente, sospettando della cosa, mandò qui un amico per indurre il giovinotto a ritornare agli studi; ma più che la voce della famiglia e del dovere poté in lui quella della bella corista che lo indusse a fuggire con lei.

Pare che i due amanti si trovino a Ferrara.

**Stati Uniti.**

Ogni sera agli Stati Uniti il pubblico si fa sempre più numeroso. I coniugi Marcomini attirano sempre più gli applausi degli intervenuti.

È ammiratissima la signora Paola Petresch cantante internazionale, per la voce finissima e per lo sfoggio del suo vestire. La toeletta della brava cantante attira l'attenzione di tutti pel buon gusto dei colori e la qualità dei tessuti.

Moltissimi applausi vengono diretti al signor Damiro Sacillo buffo eccentrico.

Il servizio pure nel Ristorante è encomiabile; nulla manca all'appetitoso desiderio del buon gusto.

Per passare un'ora i nostri lettori sanno dove consumarla e con poca spesa.

**STATO CIVILE DI PADOVA**  
Bollettino del 7  
NASCITE. — Maschi N. 2 - Femmine N. 1.  
MORTI. — Corrado Maria di Giovanni mesi 2.  
Grossi Würtz Teresa fu Giovanni anni 57 casalingo coniugato.  
1 bambino del P. L. di Padova.

**CORRIERE DELL'ARTE**  
**TEATRO GARIBALDI**

Si ha un bel dire che le commedie di vecchio repertorio hanno fatto il loro tempo!

È questa una frase che corre sulla labbra di molti e che disgraziatamente ai tempi che corrono, *malum tempora* invero, è altrettanto ingiusta cheché se ne voglia dire.

Papà Goldoni, maestro di quella scuola che oggi si vuol chiamare antichissima, ha avuto la fortuna di creare tanti buoni allievi, da dover ricorrere sovente a lui, se ci assale la voglia di gustare un lavoro ben fatto.

Fatalità che pesa su noi, ad una schiera di commediografi - chiamiamoli pur così - abbia fatta, dal nostro teatro, strage di commedie, bozzetti, o scene - che dir si vogliono - che non arrivano a concludere proprio nulla; e lo spettatore le tante volte si accontenta di essere andato ad ascoltarle, salvo poi a dirne un mondo di male, ma sempre in cuore suo contentone, pur di non aver assistito ad una commedia in parrucca del principe dei commediografi: Carlo Goldoni.

E che la vecchia commedia piaccia ancora, ce lo dice il genere di pubblico che in tale occasione si trova in teatro: pubblico serio, attento, desideroso di sentire un lavoro dal quale possa imparare qualche cosa e nello stesso tempo sia capace di divertirlo.

E la *Casa nova*, dell'altra sera, ottenne precisamente l'effetto desiderato, perchè il lavoro del Goldoni, pieno di spirito fine e delicato, di situazioni comiche e soprattutto vere, seppe tener desta l'attenzione dell'auditorio che applaudi sapendo di dover applaudire ed essendo convinto di poter applaudire.

L'interpretazione - lo dobbiamo dire, e ciò per la verità - fu ottima per parte massimamente delle brave signore Privato e Borisi, e dei signori Zago e Privato, quest'ultimo perfettamente in carattere sotto le spoglie di « burbero benefico », carattere predominante nella scuola goldoniana.

L'auditorio seppe riconoscere la valentia e la diligenza degli ottimi artisti, con frequenti e spontanei battimani.

Le altre parti se la cavarono per bene.

Il sogno di *stor Gaetano*, una novità, incontrò anch'esso, e ben a ragione, perchè è un brillantissimo lavoro fatto con spirito di buona lega e con spontaneità di azione.

La commedia presenta delle situazioni comicissime che resero l'amico Zago e la Borisi esilarantissimi. In essa il dialogo è spigliato e l'azione è condotta a dovere, fra situazioni veramente brillanti e piacevoli.

Interpretando il desiderio di molti frequentatori *Il sogno di stor Gaetano* si riudrà volentieri; e chi non vi è stato ci vada, che potrà dire di aver visto e fatto. - La commedia è correttissima, capace di essere intesa anche dalle orecchie le più padiche.

Speriamo intanto che gli elementi si ricompongano, e che il pubblico non si lasci sfuggire l'occasione di sentire delle buone commedie.

L'ottimo sig. Zago ci prepara sempre buon spettacoli - approfittiamone, perchè la Compagnia lo merita per davvero. ERREA

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**

**Teatro Garibaldi.** — La comica compagnia di proprietà degli artisti cav. E. Zago e cav. G. Privato rappresenta: *Severità e debolezza*  
Ore 20 1/2 (otto e 1/2).

**Ringraziamento**

La famiglia **Foffani** profondamente commossa esprime i più vivi ringraziamenti ai numerosi amici che, con tanto affettuose dimostrazioni contribuirono a confortarla nell'immenza sventura da cui fu colpita, e chlede venia per le involontarie omissioni nella partecipazione del triste annuncio.  
Campodarso 9 Gennaio 1895.

**Nostre informazioni**

L'on. Boselli, conversando con diversi rappresentanti di case industriali, venuti a Roma per ottenere della modificazione ai diversi progetti di legge applicati coi recenti decreti-catenaccio, disse che era lieto di trattare tale materia con delle persone pratiche ed estranee alla politica, certo che in tal modo i nuovi provvedimenti non saranno guastati da discussioni accademiche e non sempre rispondenti ai veri interessi dell'industria e della finanza.

Il ministro aggiunse di essere convinto che il bilancio, grazie ai nuovi provvedimenti, non solo si manterrà in pareggio, ma darà forse anche ma non indifferente avanzo, il quale permetterà, insieme ad altri provvedimenti, di iniziare gradatamente la riforma dei tributi.

Espose poi quali sarebbero in massima le sue idee circa tale riforma, esprimendo l'avviso che si debba gradatamente arrivare all'applicazione di una tassa unica progressiva, come si fa in Inghilterra.

Nelle sfere diplomatiche si ritiene che, anche se il Governo francese aveva l'intenzione di cambiare l'Ambasciatore presso il Quirinale, non lo cambierà certamente in questo momento, potendo un simile procedimento essere interpretato come un atto di ostilità verso l'Italia.

Il richiamo del signor Billot avrà luogo in ogni caso, ma più tardi e dopo che sarà stato nominato il suo successore.

**Ultimi Dispacci**

**Giulio e il IX Gennaio**  
ROMA, 10, ore 7

L'Imperatore di Germania ha telegrafato a Re Umberto associandosi al lutto dell'Italia per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele.

**Rapporti prefettizi**  
ROMA, 10, ore 10

I rapporti dei prefetti di quasi tutte le provincie del Regno dipingono favorevoli le disposizioni del corpo elettorale, verso il governo, sull'esito delle probabili future elezioni politiche.

**Le Ambasciate di Parigi, Londra e Pietroburgo**  
I nuovi Ambasciatori

(B) ROMA, 10, ore 11.  
Vi confermo la voce che alla Consulta si studia la sostituzione degli ambasciatori Tornelli, Rasmann e Marocchetti. Si fanno anche i nomi dei successori.

A Parigi si manderebbe un senatore dell'alt. aristocrazia piemontese l'on. Sambuy.  
A Londra l'ammiraglio onor. Magnaghi.  
A Pietroburgo un alto funzionario dello Stato, il senatore Guiccioli.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA**

11 Gennaio 1895  
A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 8 s. 7  
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 20 s. 38  
Centrale (o dell'Etna)

**Osservazioni meteorologiche**

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

9 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	744.1	743.5	744.5
Termometro centigr.	-2.6	+4.5	+2.7
Tensione del vap. acqu.	4.9	4.5	4.4
Umidità relativa	88	72	79
Direzione del vento	NNE	ENE	N
Velocità chil. orar. del vento	21	19	8
Stato del cielo	nuv.	misto	nuvoloso

Dalle 9 del 9 alle 9 del 10  
Temperatura massima = + 5.5  
» minima = + 1.4

**Acqua caduta dal Cielo**  
dalle 21 del 9 alle 9 del 10 m. 1.6

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

**Comune di Torreglia**

AVVISO DI CONCORSO  
A tutto 31 Gennaio corr. è aperto il concorso alla Condotta medico-chirurgico-ostetrica per tutti gli abitanti del Comune di Torreglia, coll'anno onorario di L. 3500, gravato dall'imposta di R. M. oltre ad un casino gratuito con adiacenze per l'abitazione del Medico.

La popolazione ammonta a circa 2400 abitanti, per la maggior parte sul piano.  
Per ulteriori schiarimenti rivolgersi a quel Municipio. 858

L'utilità ed efficacia dell'EMULSIONE SCOT è universalmente riconosciuta ed apprezzata dalle Facoltà mediche di tutti i paesi.  
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)  
Ho sperimentato tante volte l'efficacia dell'EMULSIONE SCOTT e per questo, al caso, ricorrerò sempre a tal farmaco salutare.  
Cav. Dott. FRANCESCO FRATTIN  
Consigliere Provinciale di Venezia

**Gratis e franco**

si spediscono i regali offerti ai compratori di gruppi di

**5, 10 o 100 biglietti**

DELLA  
**LOTTERIA DI ANAGNI**

**L. 250.000 di Premi**

Ogni biglietto costa 1 Lira

e può vincere

**L. 150.000**

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli Uffici Haasenstain e Vogler, Via Spirito Santo 982, Padova e presso le principali rivendite di tabacco; presso Haasenstain e Vogler a Venezia, Roma, Napoli, Firenze, Milano, Torino e presso l'Amministrazione della Lotteria, Via Milano 37, Roma.

Per invii per posta aggiungere Cent. 45 per la raccomandazione delle lettere. — N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa.  
Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2° classe e la Collettorie postali di 1° ed ai principali Banchieri e Cambio-valute.

I bollettini dell'estrazione saranno spediti gratis a richiesta.

**COMPERA**

Biglietti del Monte di Pietà

BORGIO S. GIOVANNI N. 2041 B

**E. BERTON** 830

**Annuncio**

I sottoscritti, dal 16 Ottobre u. s., hanno assunto l'esercizio dell'Albergo-Restaurant

**CROCE D'ORO**

Sperano di vedersi onorati da numerosa clientela, sia d'Albergo che di Restaurant avendo **ridotti i prezzi** e tenendo una buona cucina e **Vini scelti**.

Si accettano pensioni ed ordinazioni di rinfreschi, colazione, pranzi e cene per Società ed anche da servirsi a domicilio.  
*Giuseppe Simonich e C.*

**AVVISO**

Il farmacista Stoppato, per cessazione di contratto, passa col giorno 7 febbraio 1895 dalla Farmacia al LEON D'ORO a dirigere quella di sua proprietà in corso V. E. II. rispetto al palazzo Papadopoli.

La numerosa clientela che lo ha sempre onorato di fiducia vorrà anche in questa occasione continuargli le sue ordinazioni.

La farmacia sarà provveduta oltre che di medicinali anche delle sue specialità ad uso veterinario, continuando lui solo la preparazione e lo smercio delle suddette, e per maggior comodità dei clienti sarà provveduta di telefono

Via S. Carlo **A. PRIULI** Via S. Carlo PADOVA

Casa fondata nel 1613  
Medaglia Esposizione di Londra || Diploma d'onore New-York

Magari di Musica Strumenti e Corde Armoniche

Specialità Mandolini perfettissimi robusti ed eleganti sole VENTICINQUE Lire

Fabbricazione, riparazione cambi, noleggi, lezioni

Cetra-Arpa sole 30 Lire impararsi in un'ora

Ricchissimo assortimento Corde armoniche

**MUSICA**  
Edizioni Nazionali ed Estere

Si ricevono commissioni per tutti i paesi Cataloghi gratis a richiesta 746

**BOLLETTINO COMMERCIALE CEREALI**

Padova, 10 Gennaio 1894.

Mercato fermo per grani e granoni domandati: i primi da L. 18 a 18.75 ed i secondi da L. 15.50 a 16.25 secondo le qualità e condizioni. Avene invariato a L. 14.50 fuori dazio comunale.

VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

**CHININA MIGONE**  
tanto profumata che inodora  
CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in fiasconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 3.50 — tanto profumata, che inodora  
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.  
A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.  
Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 120 P



Louis Jaeger in Colonia-Ehrenfeld

(GERMANIA)

costruisce dal 1862 vuale specialità

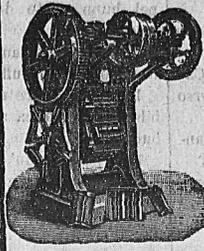
tutte le Macchine

per la FABBRICAZIONE DI LATERIZI a vapore ed a mano

della massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantite, per qualità e quantitativo, per mattoni pieni, vuoti e sagomati, quadri da pavimento, tubi mascherati, tegole scanalate, marsigliesi, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e per cataloghi.

812



Laboratorio Farmaceutico di FRANCESCO MINISINI UDINE



Berlinertes Ritutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiori ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre assidue e vigorose.  
Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 459

Malattie segrete

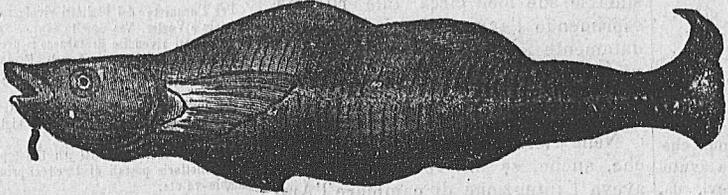
Capsule Santal Salolé Emery

Il più potente antibleonorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito generale S. NEGRI e C., Venezia  
Vendita in tutte le Farmacie 385



QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



per i bambini deboli

per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLI ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756



SAPONI LIQUIDI PER TOILET

**MOUILLA**  
LIQUED TOILET SOAP  
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR

PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS

Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.r DUNCAN'S Signature on neek of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle  
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

**BOCKENHEIN**

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO l. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di l. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco l. qualità di qualunque lega. 166

**C. F. WEBER**  
Lipsia-Plagwitz  
Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato  
E CARTA CUOJO  
per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane . . . . . 300.000 m. q.  
Cartone cuojo per coperture provvisorie 1,500,000 „  
Prospetti e preventivi gratis 170

Orari Ferroviari

1. Novembre 1894

20 Novembre 1894

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25	da Dolo	6. — 7.40	da Venezia	6.20 — 9. —
»	4.38 5.25	»	6.15 7.30	da Padova	7. 8 — 9.48	»	8.28 — 11. 8
misto	6. — 7.25	diretto	8.45 9.29	»	10.34 — 13.14	»	11.54 — 14.34
omnibus	8. 9 9.25	acceler.	9.50 10.51	»	15. — 17.40	»	16.20 — 19. —
»	9.36 10.50	misto	12.35 13.45	» f. a Dolo 18.28 — 19.24			
diretto	13.21 14. —	diretto	14. 5 14.49				
acceler.	13.38 14.40	»	14.35 15.14				
misto	15.45 17.20	misto	16.25 17.45				
diretto	17.59 18.45	»	18. 5 19.23				
omnibus	19.52 21. 4	diretto	22.45 23.31				
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 0.18				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova					
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58				
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	6. — 6.35 - 10.46				
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	7.30 - 11. 5 - 13.30				
omn.	14. — 17. 5 - 23.05	omn.	10. — 17.10 - 19.42				
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.30 - 17.56				
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	14.15 - 22. — (1)				
		accel.	18.35 - 23.15 - »				
		diretto	23.25 - 2.26 - 3.50				
(1) fino a Verona							
(2) da Verona							
Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova					
omn.	(1) - 4.35 - 7.11	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34				
»	5.35 - 7. 1 - 10.20	mitto	(1) - 5.25 - 7.29				
misto	8. 5 - 10. — (2)	omn.	5. — 7.47 - 9.24				
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16				
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16				
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	mito	(1) - 16.50 - 19.33				
»	20. 6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)				
dir.	23.35 - — 26 - 2. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36				
(1) da Rov. - (2) fino a Rov.							
Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre					
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. — 5.37 - 6.31				
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — 8.46				
misto	8. 9 - 8.55 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15				
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54				
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56				
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto	(2) - 18.25 - 19.10				
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22				
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43				
(1) fino a Trev. - (2) da Trev.							
Monselice-Leggano		Leggano-Monselice					
omnibus	7.30 — 8.46	omnibus	7.25 — 8.35				
misto	16. — 17.35	misto	10. 4 — 11.30				
omnibus	19.10 — 20.20	omnibus	19.45 — 20.50				
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno					
omnibus	4. 5 — 6.50	omnibus	7. — 9. 5				
misto	6.35 — 10.10	misto	13. 8 — 15.40				
»	3.30 — 15.59	»	*16.27 — 20.25				
omnibus	18.25 — 20.28	omnibus	20.28 — 22.42				
(*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.							
Padova-Bassano		Bassano-Padova					
omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7. 4				
misto	8. 3 9.43	omn.	8.30 10.14				
»	14.36 16.27	misto	15.12 17. 2				
»	18.28 20.19	omn.	19. 2 20.53				
Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova					
misto	9.10 10.50	misto	7.10 8.50				
»	13.40 15.20	»	11.10 12.50				
»	17.30 19.10	»	15.40 17.20				
Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso					
misto	4.32 6.47	misto	4.55 7. 7				
omn.	8. 5 9.53	»	8. — 10.23				
mis	14.20 16.47	»	15. 3 17.12				
omn.	18.14 20.22	omn.	18.56 21. 7				
Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano					
omn.	8. — 8.28	omn.	6.32 8.58				
misto	11.10 11.42	misto	8.55 9.23				
misto	13.15 13.47	omn.	2.10 2.6				
omn.	16. 5 16.33	misto	14.55 15.23				
»	20.55 21.23	»	19.35 20. 3				
Padova-Piove		Piove-Padova					
misto	7.40 8.40	misto	6. 0 7.30				
»	11.30 12.30	»	8.50 9.50				
»	15.40 16.40	»	13. — 14. —				
»	18. — 19. —	»	16.50 17.50				
Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova					
misto	5.10 6.49	misto	7.17 9. —				
»	11.10 12.50	»	16.21 18. 1				
»	18.28 20.12	»	20.43 22.20				